

Rohr Vio, F. (2013) *Fulvia. Una matrona tra i "signori della guerra"*, Napoli, EdiSES.

Fulvia, moglie di Publio Clodio Pulcro, di Gaio Scribonio Curione, di Marco Antonio, discendente di Publio Cornelio Scipione Africano e di Gaio Sempronio Gracco. Fulvia, una matrona, dunque, al centro di una rete di relazioni familiari gravide di implicazioni nella politica romana del suo tempo, il I secolo a.C. Una donna, tuttavia, non solo oggetto delle strategie di alleanza pianificate dagli uomini della sua famiglia, secondo una prassi consolidata e legittimata dal costume degli antenati, ma anche protagonista in prima persona della vita pubblica e della scena politica: attiva nell'amministrazione del suo patrimonio, nella politica intera ed estera dello stato romano, nella gestione di reparti militari come un comandante. Questo studio si propone di ripercorrere i tratti della complessa biografia di questo personaggio, simbolo del tempo della trasformazione in cui visse, ma anche di verificarne la definizione come antimodello in una tradizione storiografica strumentalmente delegittimante.

Introduzione. "Di donna non aveva altro che il corpo"

1. Fulvia tra realtà e modello
2. Nobili e famosi: gli antenati di Fulvia
3. Moglie di Publio Clodio Pulcro
4. Per la causa 'popolari': il matrimonio con Gaio Scribonio Curione
5. Al servizio di Cesare: l'unione con Marco Antonio
6. Insieme ad Antonio: spettatrice e complice nel 44 a.C.
7. In rappresentanza di Antonio nel 43 a.C.: Fulvia 'vedova bianca'
8. Le proscrizioni: uno spazio di regia per Fulvia
9. *Dux femina*: Fulvia e i soldati di Antonio nella guerra di Perugia
10. L' 'opportuna' morte di Fulvia
11. Fulvia tra storia e memoria

Bibliografia